

Tema:
**le sostanze che disturbano e
condizionano la persona nelle sue
relazioni**

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

Introduzione

La vita di ogni persona dipende strettamente dai rapporti che altri, i suoi genitori, hanno saputo costruire in vista di lei, e da quelli che essa stessa riesce a vivere e sviluppare con coloro che la circondano. In una parola siamo tutti interdipendenti e proprio perché tali abbiamo la responsabilità di condurre le nostre relazioni nel modo più autentico possibile.

In questo incontro vogliamo approfondire questo rapporto di interdipendenza che interessa tutti e nello stesso tempo capire come difenderlo da quegli elementi che lo disturbano e lo condizionano, recando pregiudizio alla persona stessa nel suo esistere e nel suo divenire.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domande:

1. Secondo voi, perché a una donna incinta si raccomanda di non fumare e di non fare uso eccessivo di alcool durante la gestazione?
2. Secondo voi, perché la legge proibisce che negli esercizi pubblici si somministri bevande alcoliche ai minorenni?
3. Secondo voi, perché tanta severità nei confronti degli automobilisti sulle strade e degli atleti nelle competizioni sportive per l'uso dell'alcool e di sostanze dopanti?

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso, rispondendo alle domande di cui sopra.

Dai libri storici e sapienziali

"Per chi i guai? Per chi i lamenti? Per chi i litigi? Per chi i gemiti? A chi le percosse per futili motivi? A chi gli occhi rossi? Per quelli che si perdono dietro al vino e vanno a gustare vino puro. Non guardare il vino quando rosseggia, quando scintilla nella coppa e scende giù piano piano; finirà con il morderti come un serpente e pungerti come una vipera. Allora i tuoi occhi vedranno cose strane e la tua mente dirà cose sconnesse" (Proverbi 23,29-33).

"Non fare il forte con il vino, perché ha mandato molti in rovina. Amarezza dell'anima è il vino bevuto in quantità. L'ubriachezza accresce l'ira dello stolto a sua rovina, ne diminuisce le forze e gli procura ferite" (Siracide 31,25.29.30).

"Guardati dal bere vino o bevanda inebriante e dal mangiare nulla d'immondo. Poiché ecco, tu concepirai e partorirai un figlio" (Giudici 13,4.5).

"Il vino e il mosto tolgono il senno" (Osea 4,11).

Dal Vangelo

“Badate bene! Non lasciatevi intontire da orge e ubriachezze! Non abbiate troppe preoccupazioni materiali! Altrimenti diventerete pigri, vi dimenticherete del giorno del Signore, e quel giorno vi piomberà addosso improvvisamente. Infatti esso verrà su tutti gli abitanti della terra come una trappola. Voi invece state svegli e pregate senza stancarvi. Avrete la forza di superare tutti i mali che stanno per accadere e potrete presentarvi davanti al Figlio dell'uomo” (Luca 21,34-36).

Dalle lettere Apostoliche

”Voi sapete bene che viviamo in un momento particolare, è tempo di svegliarsi, perché la nostra salvezza è ora più vicina di quando abbiamo cominciato a credere. La notte è avanzata, il giorno è vicino! Buttiamo via le opere delle tenebre e prendiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: senza orge e ubriachezze, senza immoralità e vizi, senza litigi e invidie. Non vogliate soddisfare i cattivi desideri del vostro egoismo, ma piuttosto vivete uniti a Gesù Cristo nostro Signore” (Romani 13,11-14).

Breve commento

I brani che abbiamo ascoltato hanno messo in evidenza ciò che l'uso eccessivo della sostanza alcolica produce nella vita umana a livello fisico e a livello relazionale e come tutto questo finisca per condizionare negativamente la sua crescita e maturazione come persona.

La sostanza alcool, infatti, colpendo la persona nell'uso della ragione, la rende incapace di agire conformemente alla sua dignità di figlia di Dio, creata a immagine e somiglianza di Lui, che è Trinità Santissima ed eterna comunione di amore.

Tale incapacità porta la persona ad assumere uno stile di vita riprovevole sia in famiglia che nella vita ecclesiale e civile.

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, ecco il momento di confrontare il suo pensiero con ciò che noi abbiamo detto, rispondendo alle domande che ci siamo posti all'inizio.

Domanda:

4. Secondo voi, come sono considerate le sostanze stupefacenti (droga, alcool, psicofarmaci ecc.)?

Elementi di dottrina spirituale

- ◆ Dio Padre chiama ogni persona alla sublime vocazione di figlio nel Figlio. Tuttavia, la realizzazione di tale vocazione viene gravemente compromessa dall'uso di sostanze stupefacenti (droga, alcool, psicofarmaci, ecc.) (cfr. EV13/1664).
- ◆ L'abuso prolungato di queste sostanze porta alla distruzione fisica e psichica (cfr. EV9/523).
- ◆ Per tale ragione l'intervento rieducativo, che esige una profonda trasformazione interna ed esterna dell'individuo, diventa faticoso e lungo, perché deve aiutare a ricostruire la personalità e le sue relazioni con il mondo degli uomini e dei valori (cfr. EV9/524).
- ◆ L'amore e la cura educano al valore, alla dignità e al rispetto della vita, del corpo e della salute (cfr. EV9/524).
- ◆ La comunità civile e cristiana deve saper accogliere tempestivamente le persone sbandate, sole, insicure, aiutandole ad inserirsi nello studio e nel lavoro, ad occupare il tempo libero offrendo loro luoghi sani di incontro, di gioia, di impegni attivi, fornendo loro occasioni per nuove relazioni affettive e di solidarietà (cfr. EV9/524).

- ◆ Una società permissiva, che non offre valori validi su cui fondare la vita, favorisce evasioni alienanti a cui sono soggetti, in modo particolare, i giovani (cfr. EV9/523).
- ◆ La carica di idealità, propria dei giovani, si scontra con la durezza della vita, originando una tensione che può provocare una evasione demolitrice nelle sostanze stupefacenti (cfr. EV9/523).
- ◆ Una falsa liberazione dalle costrizioni della società viene ricercata nel ricorso alle sostanze stupefacenti, che in tutto il mondo porta molte persone all'autodistruzione e getta famiglie intere nell'angoscia e nel dolore (cfr. EV10/212).
- ◆ È moralmente illecito l'uso non terapeutico e l'abuso di psicofarmaci finalizzato al potenziamento di prestazioni normali o a procurare una serenità artificiale ed euforizzante. In questo modo gli psicofarmaci vengono impiegati al pari di qualsiasi sostanza stupefacente (cfr. EV10/813).
- ◆ Le sostanze stupefacenti sono solo una risposta fallace alla mancanza di senso positivo della vita (EV13/1664).
- ◆ Chi fa uso di stupefacenti vive in una condizione mentale equiparabile a un'adolescenza interminabile, per cui le sue relazioni diventano prive di stabilità (cfr. EV13/1670).
- ◆ Fondamentalmente chi fa uso di sostanze stupefacenti è un "malato di amore"; non ha conosciuto l'amore; non sa amare nel modo giusto perché non è stato amato nel modo giusto (cfr. EV13/1670).
- ◆ La persona è chiamata a vivere in comunione con Dio, con se stessa, con il prossimo, con l'ambiente. Viver tali relazioni, specie quella con gli altri, richiede il pieno controllo di sé, che uno non può avere quando usa sostanze stupefacenti (EV13/1690).
- ◆ Chi assume sostanze stupefacenti deve sapere che, con la grazia di Dio, è capace di aprirsi a colui che è "la via, la verità e la vita" (Giovanni 14,6). Può così intraprendere un itinerario di liberazione scoprendo che egli è immagine di Dio, nella realtà di figlio, che deve crescere nella similitudine dell'immagine per eccellenza che è Cristo stesso (cfr. Colossesi 1,15) (EV13/1696).

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Per coloro che fanno uso di sostanze stupefacenti.
Perché, comprendendo la loro dignità di figli di Dio, si tengano lontano dall'uso di queste sostanze che non aiutano ad avere rapporti corretti né con se stessi, né con la famiglia, né con la società. Preghiamo!
- Per coloro che frequentano i luoghi di divertimento.
Perché aprano gli occhi di fronte ai pericoli di fare uso di sostanze stupefacenti e soprattutto di evitare coloro che le spacciano. Preghiamo!!
- Per coloro che amano socializzare attorno al bicchiere.
Perché non accettino passivamente l'abitudine di considerare l'alcool come elemento essenziale del rapporto sociale. Preghiamo!
- Per le nuove generazioni.
Perché non facciano entrare l'ubriachezza come la forma normale dell'esser adulti, e l'attestato che comprova di aver superato la fase dell'adolescenza. Preghiamo!
- Per tutti noi.
Perché abbiamo il coraggio di non bere in presenza di chi ha il problema dell'alcool e di reagire di fronte a coloro che vogliono portare gli altri a bere fino all'ebbrezza. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver ascoltato questi elementi di dottrina spirituale, che fanno eco al punto di vista del Vangelo sul nostro argomento, e, dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente

Domanda:

5. *A livello nazionale c'è chi propone di liberalizzare le sostanze stupefacenti, che disturbano le relazioni personali, e chi invece le vuole combattere.*

Dopo aver constatato i danni legati all'uso di queste sostanze indicati dalla Sacra Scrittura e dalla dottrina della Chiesa, quali decisioni possiamo prendere circa tale uso? Possiamo rimanere indifferenti di fronte a questo problema o possiamo fare qualcosa nell'ambito familiare e dell'ambiente circostante? Che cosa?

Revisione

- **Gita Messaggeri.** Quali echi vi sono pervenuti riguardo a questa iniziativa?
- **Prima Comunione (21 ottobre 2007).** La Prima Comunione è stata portata in ottobre per i seguenti motivi:
 - ❖ Innanzitutto perché dopo questo momento importante per la vita dei bambini non ci fosse subito la vacanza con l'interruzione di tutte le attività formative, ma si continuassero invece gli incontri settimanali per approfondire l'esperienza e raccoglierne i frutti.
 - ❖ E poi perché maggio è il mese in cui i bambini sono sotto stress a causa della conclusione dell'anno scolastico e delle attività sportive, per cui era difficile creare il clima psicologico adatto perché potessero apprezzare e vivere con più intensità l'evento importante della Prima Comunione.
 - ❖ In fine anche per togliere ai genitori la preoccupazione di trovare un posto dove servire il pranzo ai loro invitati, dato che c'è pure questa abitudine.

Quali risonanze vi sono giunte in ordine a questa scelta?

- **Festa dei Santi e Commemorazione dei Defunti.** Nella festa dei Santi e della Commemorazione dei Defunti, come ti pare che la gente abbia vissuto questi momenti di preghiera?

L'iniziativa dei lumini, ti pare stia diffondendosi anche nelle nuove famiglie?

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.